

LAMA THUBTEN YESCE

7

UN RICORDO

di Francesca Hampton

Lama Yesce era conosciuto in tutto il mondo come uno di quei rari e preziosi lama in grado di riformulare l'espressione classica del Dharma direttamente in una situazione Occidentale. Era il lama dalle mille facce, il cui inde-scrivibile senso dello humor, unito alla comprensione intuitiva delle fonti di confusione prettamente Occidentali, rendevano ogni sua lettura una espe-rienza da raccontare.

Era nato nel 1935, in un piccolo villaggio vicino a Lhasa. Seguendo il consi-glio di un lama Kagyupa che passava di lì, le monache del vicino Monastero di Cime-lung trovarono la reincarnazione della loro deceduta badessa nel giovane Thubten Yesce. Fecero visita spesso al bambino e lo aiutarono fino a quando entrò nel monastero di Sera-ge a Lhasa, all'età di sei anni, sotto la cura di uno zio.

Qui stette fino all'età di venticinqueanni, ricevendo insegnamenti da maestri quali i due tutori di S.S. il Dalai Lama e da Kyabge Song Rimpoce. Oltre che a intensive istruzioni sulle filosofia e sulla logica, fu anche iniziato a pratiche come Heruka, Vajrabhairava e Guhyasamaya. Tara Cittamani divenne una delle sue principali divinità di meditazione. Studiò inoltre i Sei Yoga di Naropa, seguendo un commentario basato sulla personale esperienza di Lama Ge Tzong Khapa.

Nel 1959 Lama Yesce scampò al bombardamento di Sera e con i suoi due fratelli e due discepoli, fuggì dal Tibet passando per il Bhutan. Con centinaia di altri monaci fu ospitato nel spaventoso campo per rifugiato di Buxaduar, vici-no a Calcutta. "Parecchi Tibetani provavano una terribile disperazione in quei giorni," disse ad un intervistatore. "Avevano perso ogni cosa..... Questa è un'ottima cosa per un vero praticante di Dharma, ma ~~non~~ coloro che

conoscevano il Dharma solo sui libri e non con il cuore erano veramente in una brutta situazione."

A Buxa, Lama Yesce andò in ritiro solitario per due anni, e quindi stette lì ancora per tre anni per completare il suo apprendistato formale con studi sul Vinaya, sull'Abidharma e sul Bodhisattvaciariavatara. In questo periodo gli fu affidata anche la cura di un giovane tulku, Thubten Zopa Rimpoce, che sarebbe divenuto il suo principale discepolo.

Nel 1965, viaggiando con Zopa Rimpoce a Darjeeling, Lama Yesce incontrò il suo primo discepolo occidentale, la principessa Russo-Americana Zina Rachevsky. Poco dopo si stabilì vicino a Kathmandu, fondò il monastero di Kopan, ed iniziò ad insegnare ad un crescente numero di Occidentali. Stava portando a compimento le ripetute preghiere della sua gioventù di poter un giorno essere in grado di portare i benefici della pratica del Dharma a coloro che ne erano all' oscuro.

Il 1971 vide la nascita dei tradizionali corsi mensili di meditazione fatti a Kopan e nel 1974 Lama Yesce e Lama Zopa fecero il primo dei loro numerosi viaggi oltremare, continuando l'educazione di Dharma dei vecchi studenti ed ispirando migliaia di altri. Al momento della sua morte all'età di 49 anni, Lama Yesce era l'ispiratore di 30 centri di Dharma in 13 paesi, di 4 case editrici, di numerose imprese che sostengono il Dharma, di una organizzazione di circa 80 monaci e monache Occidentali e di una scuola per giovani monaci Tibetani e Scerpa in Nepal.